



Istituto Istruzione Superiore

“ Dionigi Scano-Ottone Bacareda”- Cagliari

**Settore tecnologico: Meccanica, Meccatronica ed Energia-Informatica e
Telecomunicazioni, Trasporti e Logistica, Costruzione ambiente e Territorio,**

Liceo Tecnologico

c.f. 92259010921-cod. Univoco: 4A26IA

Sito web: <http://iisdionigiscano.edu.it> E-mail: cais03100c@istruzione.it

Documento del Consiglio di Classe

**Classe 5[^] sez. A Indirizzo Meccanica e Meccatronica
Anno scolastico 2024/2025**

Il coordinatore di classe Prof. Luisa Rossi

Il Dirigente Scolastico Miriam Sebastiana Etzo

Il Documento predisposto dal Consiglio di Classe contiene:

INDICE

- 1. ELENCO CANDIDATI**
- 2. CONSIGLIO DI CLASSE**
- 3. PROFILO PROFESSIONALE**
- 4. COMPETENZE COMUNI ALLE DISCIPLINE DI BASE**
- 5. PROFILO DELLA CLASSE**
- 6. PERCORSO EDUCATIVO E RISULTATI CONSEGUITI**
- 7. ESPERIENZE PCTO EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**
- 8. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 9. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE A TUTTE LE DISCIPLINE**
- 10. CURRICOLO D'ISTITUTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

1 - Elenco Candidati

	<i>COGNOME E NOME</i>
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	

2 - Consiglio di Classe

Materia	Docente	Ore di lezione settimanali	Note (continuità nel triennio)
Religione	PAOLO SPETTU	1	SI
Italiano	LUISA ROSSI	4	SI
Storia	LUISA ROSSI	2	SI
Inglese	MARILENA ATZEI	3	SI
Matematica	GIANNI LAI	3	NO
Meccanica- macchine a fluido e laboratorio	ALBERTO BUCCHIONI GIUSEPPE MELONI	4 (1)	SI
Tecnologia Meccanica e laboratorio	GIANFRANCO BECHERE SILVIA DEIDDA	5 (4)	SI
Dis. progettaz. e org. industriale	GIANFRANCO BECHERE GIUSEPPE MELONI	5 (3)	SI
Sistemi e automazione industriale	ALBERTO BUCCHIONI MASSIMILIANO DI TODARO	3 (2)	SI
Scienze Motorie e Sport.	SABRINA SUSSARELLU	2	SI

DAL SECONDO QUADRIMESTRE IL PROF. A. BUCCHIONI E' STATO SOSTITUITO DAL PROF. A. MARCEDDU

3 - Profilo Professionale

Obiettivo del nuovo curriculum è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da una rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico che da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;
- ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento all'evoluzione della professione;
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

Nel settore meccanico, l'obiettivo si specifica nella formazione di una accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, basata su essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline di indirizzo, integrate da organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

Per tali realtà, il Diplomato nel settore tecnologico ad indirizzo Meccanica-Meccatronica, nell'ambito del proprio livello operativo, deve:

- conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore meccanico ed in particolare:
- delle caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
- delle caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili;

- dell'organizzazione e gestione della produzione industriale;
- dei principi di funzionamento delle macchine a fluido;
- delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro.

Avere acquisito sufficienti capacità per affrontare situazioni problematiche in termini sistemici, scegliendo in modo flessibile le strategie di soluzione, in particolare, deve avere capacità:

- linguistico-espressive e logico-matematiche
- di lettura ed interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali;
- di proporzionamento degli organi meccanici;
- di scelta delle macchine, degli impianti e delle attrezzature;
- di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione;
- di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione ed al controllo del processo industriale.

Il Diplomato nel settore tecnologico ad indirizzo Meccanica-Meccatronica deve, pertanto, essere in grado di svolgere mansioni relative a:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione nonché all'analisi ed alla valutazione dei costi;
- dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;
- progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione

e di produzione;

- sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;
- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

4 - COMPETENZE COMUNI ALLE DISCIPLINE DI BASE, PER IL CONSOLIDAMENTO DEI SAPERI DISCIPLINARI

- Partendo da un'analisi attenta della normativa e dalla considerazione che il percorso formativo dell'alunno debba svolgersi secondo una coerenza e una continuità educativa forte e motivata, il CdC individua le seguenti competenze comuni alle discipline di base:

- esplorare il mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale;

- facilitare l'apprendimento dei saperi e delle competenze attraverso la formulazione d'ipotesi e di verifiche sperimentali, raccolta di dati e valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito;

- adottare strategie di indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi settoriali al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche;

- fornire strumenti per fare acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (chimico, fisico, biologico, tecnologico, ecc);

- rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo

e con la salvaguardia dell'ambiente.

COMPETENZE TRASVERSALI

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE AD IMPARARE:

Lo studente sa organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti.

2. PROGETTARE:

Lo studente riesce ad elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese.

3. RISOLVERE PROBLEMI:

Lo studente è in grado d'individuare le strategie di risoluzione del problema e di definire i passi necessari, di formulare un'ipotesi di soluzione e di verificarne la correttezza.

4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

Lo studente è in grado d'individuare analogie, differenze e relazioni esistenti tra sistemi diversi.

5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

Lo studente è in grado di acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, distinguendo fatti ed opinioni.

A) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

1. COMUNICARE:

La competenza si collega alla capacità di usare un linguaggio appropriato e specifico in ogni singola disciplina e a rappresentare eventi e fenomeni utilizzando schematizzazioni di vario tipo.

2. COLLABORARE E PARTECIPARE:

Lo studente interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, nel riconoscimento del diritto fondamentale degli altri.

A) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

1. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:

Lo studente è capace d'attuare un'indagine esplorativa e selettiva autonoma; riesce a collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole fondato sul rispetto reciproco dei diritti per il pieno esercizio della cittadinanza.

5 - Profilo della Classe

Profilo della Classe

Numero e provenienza degli alunni, fasce di livello, dinamiche di gruppo

La classe è composta da n. 15 studenti che provengono dalla medesima classe IV, sei studenti hanno Bisogni Educativi Speciali.

Tutti gli studenti risultano ben inseriti nel gruppo classe che si presenta, complessivamente, omogeneo nell'attuale composizione.

La partecipazione e l'impegno al dialogo educativo e alle attività didattiche non sono state omogenee, per tutti gli studenti e in tutte le discipline. Alcuni, più volenterosi, più sicuri nelle conoscenze acquisite ed interessati, hanno tenuto un ritmo di lavoro quasi costante, conseguendo buoni risultati in particolar modo in alcune discipline; altri, forse meno motivati, hanno frazionato l'impegno concentrandosi ora su una disciplina, ora sull'altra a seconda dell'interesse occasionale, col risultato di acquisire, in modo non sempre organico e coordinato, i contenuti dei vari insegnamenti. Il livello di preparazione risulta, quindi, non omogeneo e risultano evidenti difficoltà didattiche e di piena acquisizione delle competenze. Ne consegue che, sia lo svolgimento delle discipline di indirizzo che quelle umanistiche, sia la preparazione, risulti a tratti, frammentaria, lacunosa e non totalmente assimilata.

Il comportamento è stato, nel complesso corretto e rispettoso dei ruoli; non si sono presentati particolari problemi di carattere disciplinare.

Percorso educativo e risultati conseguiti

I programmi svolti nelle singole discipline, attinenti alle indicazioni delle Linee guida per gli Istituti Tecnici, sono stati condizionati dai diversi

percorsi educativi degli studenti. Infatti, l'attuale composizione della classe risulta dalla fusione di due terze e diversi ragazzi ripetenti, avvenuta nello scorso a.s. La situazione didattica si presentava estremamente eterogenea sia nei bisogni educativi, che nella formazione generale e nelle competenze acquisite. Di questa realtà permane tutt'ora traccia nelle lacune in alcune discipline, soprattutto in quelle scientifiche che, alcuni studenti ancora non hanno colmato pienamente, con naturali ripercussioni nel processo di apprendimento e socio relazionale degli studenti.

Nelle materie tecniche sono state regolarmente svolte le attività di laboratorio programmate all'inizio dell'anno scolastico.

Le attività di laboratorio programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte regolarmente.

Le attività extracurricolari programmate all'inizio dell'anno scolastico, sono state integrate con uscite e formazione, declinabili, anche, in **Educazione Civica:**

Anno scolastico 2023-2024

-Visita alle Saline Contivecchi: storia e tecnologia.

Anno scolastico 2024-2025

- Giornata della Colletta alimentare, 26-10-2024, presso C.C. Iper Pan, Piazzale Unione Sarda – Cagliari;
- Visione del film ' Il ragazzo dai pantaloni rosa' il 20-11-2024
- Visita alla Galleria comunale d'arte presso i giardini pubblici di Cagliari

6. Esperienze di Pcto

REFERENTE: prof. Gianfranco Bechere

La formazione svolta durante il corrente a.s., è stata caratterizzata da sopralluoghi, formazione in Istituto e Orientamento sia universitario che per il

mondo del lavoro:

- Corso sul multilinguismo 26 ore
- Corso storytelling 24 ore
- Convegno 'il ciclo dell'acqua' e visita al depuratore Abbanoa 9 ore
- Giornata di orientamento OPEN LAB , 06-03-2025 presso la facoltà di Ingegneria, svolta nella sede di viale Merello in Cagliari;
- Attività con il Mosos presso la Fiera di Cagliari 08-04-2025 6 ore
- Visita alla mostra della Caritas presso la MEM di Cagliari
- A spaso in Sicurezza presso la Fiera di Cagliari 05-05-2025
- Orientamento universitario, OPEN DAY giornata di incontro e conoscenza delle diverse facoltà di studi presenti presso l'università di Cagliari;
- Giornata di orientamento, 15-11-2024 presso la facoltà di Ingegneria, svolta nella sede di viale Merello in Cagliari;
- Orientamento in ingresso, presso l'istituto Scano 18-01-2025
- Incontro di Orientamento agli ITS Academy
- Progetto Master Your Talent
- Corso sull' educazione digitale

Il prospetto delle ore è riportato nella piattaforma del MIUR e di conseguenza nel Curriculum dello studente.

8 - Criteri di Valutazione del Consiglio di Classe

(approvata dal Collegio Docenti e riportata nel P.T.O.F. 2020-2023)

VOTO	VALUTAZION E	CONOSCENZA	CAPACITA'	COMPETENZA

10	ECCELLENTE	Ampia, completa, approfondita	Compie relazioni dei concetti chiave in modo trasversale ed interdisciplinare	Comprende e rielabora i contenuti in modo critico ed originale
9	OTTIMO	Ampia, completa ed approfondita	Organizza in modo autonomo e corretto le conoscenze	Comprende e rielabora i contenuti in modo articolato
8	BUONO	Completa ed approfondita	Sa classificare e ordinare in modo corretto le conoscenze	Comprende e rielabora i contenuti in modo autonomo
7	DISCRETO	Completa ma non approfondita	Ordina, sintetizza i contenuti anche se talvolta necessita di una guida	Comprende e rielabora i contenuti in modo personale ma non sempre autonomo
6	SUFFICIENTE	Essenziale, ma nozionistica e non approfondita	Organizza le conoscenze in modo semplice e non del tutto autonomo	Comprende e rielabora i contenuti in modo elementare ma corretto
5	MEDIOCRE (INSUFF. NON GRAVE)	Superficiale	Compie valutazioni molto elementari e non sempre adeguate	Comprende i contenuti ma non sempre è in grado di rielaborarli in modo corretto
4	INSUFFICIENTE	Superficiale e frammentaria	Non riesce a fare valutazioni di quanto appreso	Comprende e rielabora i contenuti in modo non corretto
3	SCARSO	Lacunosa e incompleta	Non è in grado di correlare i concetti chiave	Non rielabora i contenuti
2	MOLTO SCARSO	Nessuna conoscenza	Non è in grado di individuare i concetti base	Non rielabora i concetti base

1	NULLO	Nessuna nozione	Nessuna	Nessuna
---	-------	-----------------	---------	---------

LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO SARÀ NAZIONALE

9. Schede Informative Analitiche Relative alle Discipline

MATERIA: RELIGIONE

docente: prof. Paolo Spettu

Finalità

L'insegnamento della religione Cattolica così com'è delineato dal dettato neoconcordatario e nel rispetto dei programmi ministeriali intende abilitare lo studente a:

SAPER LEGGERE la propria realtà storico-culturale con strumenti specifici, così da trovare quelle risposte alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, delle proprie scelte etiche, della sofferenza, della morte.

CONOSCERE oggettivamente ed in modo organico i contenuti del cristianesimo e il conseguente sviluppo nella storia con le connessioni letterarie, artistiche, filosofiche, valoriali.

ACCOSTARE correttamente il documento della Bibbia ed i principali documenti della Tradizione cristiana e del Magistero della Chiesa Cattolica.

CONOSCERE il significato ed usare con proprietà le molteplici forme di linguaggio religioso e quello specifico cattolico, così da acquisire abilità linguistiche e lessicali nuove.

Obiettivi didattici

Individuare le modalità della scelta etica e i valori fondamentali del cristianesimo.

Riconoscere il senso e il significato profondamente valoriale dell'amore

umano, della vita fin dal suo nascere.

Definire gli ambiti della cultura contemporanea che si occupano dell'uomo. Identificare gli elementi che minacciano oggi l'equilibrio e l'identità della persona ed elaborare una possibile soluzione del problema.

Approfondire la dimensione sociale di tutto l'agire etico del cristiano nel mondo che lo circonda.

Delineare i tratti salienti e più significativi dell'insegnamento del Magistero della Chiesa circa il senso e l'importanza della famiglia, della vita e del lavoro.

Argomenti e/ o moduli svolti:

I rapporti fra le persone e l'etica cristiana: i problemi etici di oggi. La coscienza morale. La libertà, responsabilità e verità.

L'uomo e il suo essere per amare: l'uomo essere in relazione. L'alterità come valore. Il rapporto uomo-donna. Il significato della sessualità. Il rapporto uomo-donna nel cristianesimo.

Il problema etico e l'agire morale: l'etica della vita. L'etica delle relazioni: con se stessi, con l'altro, con il diverso.

L'etica della solidarietà sociale, nel politico e nell'economico.

La maturità cristiana rispetto alla fede e alla morale.

Metodologie di svolgimento:

Lezioni frontali, dialogo e discussione.

Strumenti e mezzi:

Il libro di testo: "Tutti i colori della vita", Luigi Solinas, Ed. SEI

La Bibbia. Documenti del Magistero.

Verifiche e valutazioni:

Le verifiche e le valutazioni hanno avuto come criterio il raggiungimento degli obiettivi conoscitivi ed affettivi delle singole unità didattiche. Tali verifiche sono state effettuate attraverso questionari, riflessioni sull'esperienza vissuta e conversazioni.

E' stato valutato il contributo dello studente alla realizzazione della lezione, l'impegno, l'interesse, la capacità di saper riferire, la comprensione e la conoscenza degli argomenti.

MATERIA :ITALIANO

Docente prof.ssa Luisa Rossi

Testo in adozione: Le occasioni della letteratura di G. Baldi, S. Giusso, M. Rezetti,
G. Zaccaria, Volume 3, Paravia ed.

Programma di italiano: ore settimanali 4

Obiettivo: competenze

Analisi e contestualizzazione dei testi

condurre la lettura diretta del testo

collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti le opere di uno

stesso autore o di altri autori;

mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e

formulare un personale giudizio critico.

Riflessioni sulla letteratura

Conoscere le linee fondamentali di sviluppo della storia letteraria considerata;

riconoscere i caratteri specifici del testo letterario;

riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione a

determinare il fenomeno letterario.

Competenze e conoscenze linguistiche:

eseguire il discorso orale in forma grammaticalmente corretta
 affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere;
 produrre testi scritti di vario tipo, rispondenti alle diverse funzioni.

Obiettivo: capacità

capacità di rielaborazione personale, sia sul piano espressivo che su quello riflessivo, di un testo letterario;

capacità critiche e analitiche personali;

capacità di istituire collegamenti.

Metodologie didattiche e strumenti di lavoro:

instaurazione di un clima facilitante sotto il profilo socio- affettivo

rapporto dialogico con gli alunni nell’affrontare gli argomenti;

lezioni frontali, didattica breve, mappe concettuali, conversazioni, discussioni;

lettura, analisi e commento del testo in classe e a casa: relazioni commenti personali, analisi orale e scritta di un testo narrativo e poetico, prove scritte secondo le diverse tipologie;

principali strumenti di lavoro: libro di testo, vocabolario, fotocopie, ricerche su internet; utilizzo della lavagna multimediale.

Tempi:

in media sono state dedicate circa due settimane all’ analisi dell’opera di ogni autore o movimento; diverse ore di lezione sono state dedicate al recupero e alle verifiche.

Verifiche

orali: interrogazioni tradizionali, verifiche generali, riassunti, parafrasi e conversazioni guidate;

scritte: prove secondo le diverse tipologie dell’Esame di Stato.

Criteri di valutazione per l'orale:

conoscenza degli argomenti;
 capacità di rielaborazione personale sia sul piano espressivo che su quello riflessivo;
 capacità di discussione e approfondimento,
 padronanza della lingua;
 impegno e partecipazione;
 miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.

Criteri di valutazione per lo scritto, (in linea con le griglie di valutazione)

comprensione della traccia;
 organicità e consequenzialità del discorso;
 ricchezza del contenuto;
 originalità, creatività;
 correttezza: morfologica, sintattica, ortografica e lessicale;
 chiarezza grafica.

Attività programmate oltre il quindici maggio:

recupero, ripasso, chiarimenti e approfondimenti;
 interrogazioni, simulazione di colloquio, di prima prova con materiale e verifiche scritte e orali.

Argomenti svolti: vol. 3

IL contesto: Società e cultura
 Le strutture politiche, economiche e sociali

- Il nuovo assetto politico
- La struttura sociale: aristocrazia e borghesia
- La politica economica della Destra Storica
- La Sinistra: industrializzazione e crisi agraria
- La struttura sociale

- I ceti popolari

Le istituzioni culturali

- L'editoria e il giornalismo

- La Scuola

Il contesto: Storia della lingua e fenomeni letterari

- La necessità di una lingua dell'uso comune

- La diffusione dell'italiano

La Scapigliatura

- Caratteristiche generali

Il Naturalismo francese

- I fondamenti teorici

Gli scrittori italiani nell'età del Verismo

- La diffusione del modello naturalista

Giovanni Verga

- La formazione e le opere giovanili

- La svolta verso il Verismo e l'atteggiamento conservatore

- La svolta verista

La poetica e la tecnica narrativa

- L'impersonalità

- La regressione del punto di vista

- Il verismo di Verga e il Naturalismo di Zola a confronto

- Vita dei Campi

- "La Lupa": Analisi ed interpretazione di un testo letterario, secondo la tipologia

A dell'Esame di Stato.

- Il Ciclo dei Vinti

- I Malavoglia

- L'intreccio

- L'irruzione della storia

- Modernità e tradizione.

- Mastro don Gesualdo

- L'intreccio
- L'impianto narrativo

La poetica del Decadentismo

- L'estetismo
- Gli eroi decadenti

Le tendenze del romanzo decadente: Il ritratto di Dorian Gray, Controcorrente e Il Piacere.

- Il romanzo decadente in Europa.

Gabriele D'Annunzio

La vita

- L'esteta
- Il superuomo
- La ricerca dell'azione: la politica e il teatro

La guerra e l'avventura fiumana

Il Piacere e la crisi dell'estetismo

Alcyone

- La struttura il contenuto e la forma
- Il significato dell'opera
- "La sera fiesolana", analisi e commento.

Giovanni Pascoli

La vita

- La giovinezza travagliata
- Il "nido" familiare

- L'insegnamento universitario e la poesia

La visione del mondo

- La crisi della mentalità positivista
- I simboli

La poetica

- Il fanciullino
- La poesia "pura"

L'ideologia politica

- L'adesione al socialismo

I temi della poesia pascoliana

- Il cantore della vita comune e il poeta ufficiale

Le soluzioni formali

- La sintassi
- Gli aspetti fonici
- La metrica
- Le figure retoriche

Le raccolte poetiche

Myricae

Analisi e commento delle seguenti poesie:

- Arano, X Agosto, Temporale, Lampo, Tuono, Lavandare.

La stagione delle avanguardie

- Il rifiuto della tradizione e del mercato culturale
- Gruppi e programmi

I Futuristi

- I Manifesti programmatici
- Le innovazioni formali

Filippo Tommaso Marinetti

- La formazione e le prime opere
- I manifesti e l'ideologia

Da Zang Tumb Tumb, Bombardamento di Adrianopoli

Italo Svevo

La vita

- La formazione e il lavoro impiegatizio
- Il salto di classe sociale e l'abbandono della letteratura
- Il permanere degli interessi culturali
- La ripresa della scrittura

La cultura di Svevo

- Un intellettuale atipico

- La lingua

La Coscienza di Zeno

- Il nuovo impianto narrativo

- Il trattamento del tempo

- Le vicende

- L'inattendibilità di Zeno narratore

Luigi Pirandello

La vita

- Gli anni giovanili

- Il dissesto economico

- I rapporti con il fascismo

La visione del mondo

- Il vitalismo

- La critica dell'identità individuale

- La trappola della vita sociale

La poetica

- L'umorismo

I romanzi

- Caratteristiche sperimentali e innovative

“Il fu Mattia Pascal” (riassunto generale)

- La liberazione dalla “trappola”

- La libertà irraggiungibile

- Il ritorno alla “trappola” della prima identità

- I temi e le caratteristiche formali

Giuseppe Ungaretti

La vita

- Dall'Egitto all'esperienza parigina

- L'affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità

“L’ Allegria”

- La funzione della poesia
- L’analogia
- La poesia come illuminazione
- Gli aspetti formali
- Le vicende editoriali e il titolo dell’opera

L’Allegria – analisi delle seguenti poesie

- Il porto sepolto
- Veglia
- Sono una creatura
- I fiumi
- S. Martino del Carso
- Mattina

La poesia nel secondo dopoguerra

S. Quasimodo: la poetica

Giorno dopo giorno, 1944, analisi della poesia “Alle fronde dei salici”

STORIA Docente prof.ssa Luisa Rossi

Libro di testo adottato: P. Di Sacco: E’ storia: storie quotidiane, storie del mondo,

dal Novecento al mondo attuale; vol. 3, ed. SEI.

Obiettivo: competenze

conoscenza dei fatti storici

saper stabilire relazioni tra gli avvenimenti;

esporre in modo corretto, chiaro e personale;

comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica;

Obiettivo: capacità

capacità di rielaborazione personale, sia sul piano espressivo che su quello riflessivo;

capacità critiche e analitiche;
capacità di istituire collegamenti.

Metodologie didattiche e strumenti di lavoro

instaurazione di un clima facilitante sotto il profilo socio-affettivo;
lezioni espositive, conversazioni, discussioni, verifiche, recupero curricolare;
lettura e commento del testo;
principali strumenti di lavoro: libro di testo in adozione, fotocopie, mappe, power point, video originali, materiale fornito dall' insegnante;
utilizzo della LIM.

Spazi e tempi

Aula: in media sono state utilizzate due settimane per lo svolgimento degli argomenti all' interno dell' unità didattica, diverse ore di lezione sono state utilizzate per le verifiche e il ripasso.

Strumenti di verifica

esposizione orale degli argomenti
verifiche strutturate
capacità di esporre e rielaborare in modo chiaro e personale
capacità di stabilire relazioni tra i fatti
partecipazione ed interesse per l' attività didattica
miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.

Attività programmate oltre il quindici maggio

ripasso, approfondimenti e chiarimenti, interrogazioni, verifiche scritte e orali,
simulazione di colloquio.

Argomenti svolti

Cap. 1: L'avvento della società di massa: TUTTI I PARAGRAFI

Cap. 2: L'età giolittiana: TUTTI I PARAGRAFI

Cap. 4: L'Europa verso la guerra: dal paragrafo 4.1 al 4.4

Cap. 5: La Grande Guerra: "L'inutile strage" TUTTI I PARAGRAFI

Cap. 6: Gli errori di Versailles: TUTTI I PARAGRAFI

Cap. 7: La rivoluzione d'ottobre: TUTTI I PARAGRAFI

Cap. 8: Crisi politica e sociale in Europa e in Italia: TUTTI I PARAGRAFI

Cap. 9: La scalata di Mussolini al potere: TUTTI I PARAGRAFI

Cap. 10: La difficile prova del 1929: (riassunto)

Cap 11: Lo sforzo totalitario del Fascismo: TUTTI I PARAGRAFI

Cap. 13: Il Nazismo in Germania: TUTTI I PARAGRAFI

Cap. 14: Democrazie e fascismi verso la guerra, paragrafi, 14.4, 14.5, 14.6

Cap. 15: La seconda guerra mondiale: TUTTI I PARAGRAFI

Approfondimenti: (materiale fornito dalla docente)

- L'eccidio delle fosse ardeatine
- Giornata del ricordo: i profughi giuliano-dalmati a Fertilia.

Educazione Civica: argomenti affrontati

- La nascita dei partiti politici
- L'emblema della Repubblica Italiana
- Le "Sindache": Ninetta Bartoli e Margherita Sanna.

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: Marilena Atzei

CLASSE: 5 A MM

OBIETTIVI DIDATTICI

essere in grado di seguire una conversazione, un discorso, orientandosi agevolmente e capendone il senso generale e individuandone, quando necessario, il carattere argomentativo;

essere in grado di individuare nelle diverse fonti scritte il senso/le informazioni necessarie a svolgere un compito;

sostenere una conversazione senza abbandonarla o ricorrere alla lingua madre su argomenti anche d'indirizzo, privilegiando la fluency;

essere in grado di scrivere un testo semplice che, pur presentando qualche errore, sia funzionale alle richieste del settore di indirizzo.

METODI E STRUMENTI

Approccio di tipo comunicativo. Particolare attenzione è stata posta sullo sviluppo delle abilità orali e la capacità di usare la lingua acquisita in contesti comunicativi, in attività individuali, a coppie o di gruppo.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica è parte integrante del processo didattico-educativo e la valutazione include la valutazione formativa e sommativa che consenta una visione completa del percorso di apprendimento concentrandosi non solo sul prodotto in uscita, ovvero il voto, ma soprattutto sul processo di apprendimento.

Gli elementi di verifica orale sono scaturiti dagli interventi, dalle risposte alle sollecitazioni fornite dall'insegnante, dall'esecuzione di compiti nella pratica quotidiane e, dove necessario, da una verifica orale formale.

PROGRAMMA SVOLTO

Dal libro di testo: Michela Di Rocchi – Cinzia Ferrari, I Mech, Hoepli

UNIT 4 METALWORKING PROCESSES

Lesson 3 Forging, rolling and extrusion

UNIT 5 ENGINES

Lesson 1 Engines: the basics
 Lesson 2 The four-stroke cycle
 Lesson 3 The Diesel engine
 Lesson 4 The engine systems

UNIT 6

Lesson 3 Hydraulic pumps

UNIT 10 CONTROL SYSTEMS

Lesson 1: How automation works
 Lesson 3: Sensors and actuators

EDUCAZIONE CIVICA

Sono state svolte n. 3 ore di Educazione Civica sull'argomento:

USO E ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

La valutazione degli studenti è scaturita dalla partecipazione al dialogo educativo durante la lezione.

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Gianni Lai

LIBRO DI TESTO: "Matematica.verde" Volumi 4A - 4B

Autori: Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone

Editore: Zanichelli

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

- Saper utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e

quantitative;

- Capacità di comprendere un testo scientifico ed esprimere i concetti matematici mediante l'uso di un linguaggio semplice e corretto;
- Capacità di risolvere semplici problemi utilizzando opportunamente le relazioni matematiche connesse a ciascun problema e le nozioni teoriche apprese, anche attraverso mezzi informatici;
- Saper determinare le proprietà di una funzione e costruirne il grafico;
- Saper riconoscere da un grafico le proprietà della funzione.

CONTENUTI

Funzioni e loro proprietà

- Le funzioni e le loro caratteristiche
- Gli intervalli e loro rappresentazione
- Dominio e codominio di una funzione
- Classificazione delle funzioni in base alla loro espressione analitica
- Zeri di una funzione
- Le proprietà delle funzioni e la loro composizione
- Grafici delle funzioni e trasformazioni geometriche

Esponenziali

- Il concetto di numero reale
- Il concetto di potenza e la sua generalizzazione
- La funzione esponenziale

Funzioni continue e calcolo dei limiti

- Funzioni continue in un punto, funzioni continue in un intervallo e loro proprietà
- Concetto di limite di una funzione e sua definizione
- Calcolo di limiti: calcolo di limiti che si presentano in forma indeterminata
- Limiti notevoli e limiti da essi deducibili
- Punti di discontinuità di una funzione
- Concetti di infinito e di infinitesimo
- Definizione e ricerca degli asintoti di una funzione
- Grafico probabile di una funzione

Calcolo differenziale

- Concetto di derivata, suo significato geometrico
- Continuità e derivabilità
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivata di una funzione composta
- Derivate di ordine superiore al primo
- Retta tangente e punti stazionari.
- Punti di non derivabilità
- Teoremi sul calcolo delle derivate e teoremi sulle funzioni derivabili
- Legame tra segno della derivata e monotonia della funzione
- Punti di massimo e punti di minimo relativi e assoluti, punti di flesso
- Legame tra segno della derivata seconda di una funzione e concavità del suo grafico

METODOLOGIA

Gli strumenti adoperati sono stati lezione frontale e partecipata in classe, discussione, esercizi applicativi guidati, esercizi applicativi individuali, lavoro di gruppo, uso della LIM con attività interattive e video.

MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI

Oltre ai testi in adozione è stato utilizzato anche materiale multimediale, LIM, ebook, lavagna, fotocopie, software di elaborazione grafica, piattaforma "MyZanichelli".

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA

Formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento):

- Interrogazione breve
- Compiti svolti a casa
- Questionari a risposta aperta e/o a risposta multipla.

Sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione):

- Interrogazione orale
- Prove scritte

VALUTAZIONE

La valutazione complessiva ha tenuto conto, non solo dei risultati raggiunti dal singolo alunno rispetto agli obiettivi cognitivi prefissati per l'intera classe, ma anche dell'impegno dell'alunno e dei risultati raggiunti in relazione alle capacità dello stesso. Inoltre, si è tenuto conto del comportamento generale dell'alunno (frequenza, partecipazione durante le spiegazioni, impegno profuso a casa e in classe, rispetto per i compagni e per tutto il personale scolastico).

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I colloqui con le famiglie si sono svolti in modalità online. La partecipazione non è stata numerosa.

Materia: EDUCAZIONE CIVICA

Sono state svolte n. 3 ore di Educazione Civica sull'argomento:

- Sviluppo economico e sostenibilità (competenza n. 6): Energia dai fiumi

Disciplina: TECNOLOGIA MECCANICA ED ESERCITAZIONI

Docenti: prof. Gianfranco Bechere

prof.ssa Silvia Deidda

FINALITA'

Con il programma di Tecnologia meccanica del quinto anno si conclude un percorso formativo iniziato al terzo anno avente scopo di fornire all'alunno: le conoscenze dei materiali impiegati nell'industria meccanica, dei mezzi e dei processi con i quali essi vengono trasformati per ottenere il prodotto; una base conoscitiva necessaria ad affrontare le tematiche delle tecnologie più avanzate; la conoscenza generale delle moderne tecniche di produzione, peculiare degli argomenti svolti nel quinto anno; le ragioni logiche, sia di natura tecnica che economica, inerenti a ciascun

processo, per raggiungere la conoscenza della realizzazione pratica dello stesso;

la capacità di effettuare i controlli dei materiali ed il controllo del processo produttivo;

la conoscenza dei controlli svolti nell'attività industriali con le applicazioni nei processi di controllo qualitativo e nelle procedure di raggiungimento dei Sistemi di Qualità, di certificazioni ISO e di razionalizzazione e riduzione dei costi di produzione.

la conoscenza dei processi di corrosione e dei procedimenti per la prevenzione e la protezione dei materiali metallici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Valgono, anche per il quinto anno, i seguenti obiettivi peculiari della materia, che verranno approfonditi con gli studi in laboratorio e con l'applicazione nei processi costruttivi svolti con le macchine utensili aventi lo scopo di:

acquisire le conoscenze necessarie dei processi industriali per la fabbricazione dei semilavorati e del prodotto finito;

acquisire il concetto di misura, di errore e di tolleranza dimensionale e di forma;

razionalizzare l'impiego delle macchine utensili e degli utensili sotto l'aspetto economico e della produzione;

possedere capacità di scelta dei trattamenti termici dei vari materiali metallici per ottenere dagli stessi le caratteristiche più idonee all'impiego;

saper affrontare le problematiche delle macchine utensili CNC, la realizzazione dei programmi per varie lavorazioni e l'interfacciamento ad un sistema CAD;

saper affrontare i problemi derivanti dai processi di corrosione con idonee scelte di materiali e mezzi per la prevenzione e la protezione.

PROGRAMMA DI TEORIA

Ripasso delle principali macchine utensili, con riferimento ai parametri di taglio e al calcolo della potenza; approfondimento sul tornio parallelo e sulla fresatrice.

Corrosione e protezione dalla corrosione: generalità, genesi del fenomeno, incidenza al trascorrere del tempo;

tipi di corrosione (uniforme, puntiforme, in fessura, intercristallina, da cavitazione).

La corrosione elettrolitica: fenomeni legati alla pila galvanica; la corrosione atmosferica.

Altri tipi di corrosione: a secco (con azoto, anidride carbonica, ossido di carbonio, pentossido di vanadio, ossigeno, idrogeno), per erosione, tensiocorrosione, corrosione a fatica, per contatto galvanico, per contatti vaganti.

Protezione: catodica, con rivestimento metallico e non metallico, con altri procedimenti, mediante verniciatura, con convertitori della ruggine.

Gli acciai inox e relativa classificazione

Le lavorazioni speciali: elettroerosione, lavorazione con ultrasuoni, saldature con ultrasuoni, Elettroerosione

Fascio laser: tipologie, applicazioni industriali e civili, saldature, taglio, tempre.

Il fascio elettronico (FE)

Utilizzazione del plasma: taglio e saldatura, confronto con la saldatura TIG.

Taglio con getto d'acqua.

Lavorazioni con processi corrosivi: per via chimica ed elettrochimica.

Ripasso delle principali prove distruttive sui materiali:

la prova di trazione, utilizzo della macchina universale, la prova di compressione. Prove di durezza Brinell, Vickers, Rockwell B e C, Shore. Prove di resilienza.

Prove non distruttive sui materiali.

Esame radiografico, con i raggi gamma, con ultrasuoni, magnetoscopio, metodo delle correnti parassite, con liquidi penetranti, tensiovernici, vernici pelanti, metodo termografico.

TECNOLOGIA MECCANICA – LABORATORIO

Lavorazioni al tornio parallelo: esecuzione di diversi pezzi meccanici con il tornio semiautomatico

Prove non distruttive: Liquidi penetranti, utilizzo in prove di laboratorio.

Prove non distruttive: applicazione del metodo magnetoscopico con apparecchiature in dotazione della scuola.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il TERZO SETTORE: Principi normativi; le figure chiave del terzo settore (disciplina normativa, la figura del volontario; struttura economica delle ONLUS)

TRE ESEMPI SIGNIFICATIVI: la Caritas, la Protezione civile, le associazioni sportive (Associazione Millesport)

DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE

DOCENTI prof. Gianfranco Bechere - prof. Giuseppe Meloni

Scopo del corso è stato quello di consentire all'allievo di appropriarsi dei concetti tecnico pratici di base relativi al Disegno Tecnico, alla Progettazione e all'Organizzazione Industriale, propedeutici per lo studio della organizzazione e della gestione dei servizi di produzione industriale metalmeccanica. Dato che (ai fini della formazione professionale) l'allievo si troverà a dover risolvere problemi pratici reali, l'apprendimento della materia pertanto è stato subordinato e finalizzato al consolidamento, all'approfondimento ed infine al raggiungimento di una maggiore padronanza delle competenze acquisite durante l'attività didattica.

Obiettivi:

Conoscenza dei concetti e dei principali parametri coinvolti nella organizzazione e nella gestione della produzione industriale propri del comparto ;

Conoscenza operativa dei principali strumenti utilizzati nel campo della produzione industriale e raggiungimento della capacità di eseguire controlli sulla qualità dei prodotti e dei servizi forniti;

Conoscenza operativa delle norme del disegno tecnico industriale, nonché delle principali metodologie di produzione e delle principali problematiche

relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed alle norme antinfortunistiche;
Raggiungimento della capacità di individuazione e di applicazione dei procedimenti più adatti e delle tecniche, da applicare nella risoluzione di problemi pratici reali.

Contenuti:

Norme del Disegno Tecnico Industriale e Progettazione

Elementi di Organizzazione Industriale

Metodi di Fabbricazione e Organizzazione della Produzione

La Gestione della Produzione

Metodi e attività:

Lezione frontale partecipata (discussione guidata).

Semplici esempi applicativi.

Utilizzo pratico di manuali, tabelle e schemi.

Esercitazioni di Laboratorio (lavoro singolo e di gruppo).

Tecnica Progettuale.

Strumenti e mezzi:

Libro di testo; manuale del perito meccanico; appunti forniti e dispense online.

Verifiche e valutazioni:

Prove scritto-grafiche-pratiche.

Relazioni su studio di fabbricazione (Cartellino di Lavorazione);

Esercizi e Elaborati Grafici

Verifiche Orali Individuali

Programma Svolto

MODULO A- Il Ciclo di Fabbricazione

Unità A1 Fattori che influenzano il ciclo di lavorazione

Ciclo ottimale di lavoro e i fattori che lo influenzano

Calcolo dei tempi di lavorazione : Tempo Macchina

Velocità di Taglio e numero di giri ottimale nella tornitura

Potenza del Motore di un tornio e massima sezione di truciolo asportabile in una passata

Unità A2 L'Organizzazione della Produzione

Il Cartellino di Lavorazione

Fasi, operazioni, Schizzo, Macchine, Attrezzature, Strumenti di Misura e Tempi

Breve introduzione al foglio di Analisi di Fase

Unità A3 Il Costo di Fabbricazione

Elementi del costo di fabbricazione

Costo Materia Prima

Costo Manodopera

Costo Ammortamenti Macchine e Attrezzature

Spese Generali e Spese Varie

Unità A4 Le Tolleranze Dimensionali

Definizione di Tolleranza Dimensionale

Indicazione tolleranze nei disegni tecnici

Tolleranza di un accoppiamento: Albero e Foro

Indicazione ISO Tolleranze Dimensionali e Utilizzo delle Tabelle

Utilizzo delle tabelle del manuale per la scelta della corretta tolleranza in un elaborato tecnico

MODULO B – La Gestione della Produzione

Unità B1 Tipologie di Processi produttivi

Produzione Just in Time

Produzioni in linea e per reparti

Il layout: layout per linea, per reparto, per tecnologia di gruppo

Produzione a magazzino

Produzione per commessa

Unità B2 La Gestione della Produzione

La gestione delle commesse

Cronoprogramma: Diagramma di GANTT

La programmazione con il metodo di PERT

Il Controllo della Qualità.

Considerazioni sui rischi del fornitore e del committente

Controlli statistici per Attributi (Collaudo): il controllo per accettazione e i piani di campionamento semplici e doppi

Controlli statistici per Variabili (Carte di Controllo) : le carte di controllo, il controllo dei processi produttivi, come decidere se un processo è fuori controllo

Quality function deployment: le fasi di sviluppo di un nuovo prodotto

Unità B3 La Qualità Totale

Il miglioramento continuo

I sette pilastri di Ishikawa

Il Foglio di raccolta dati.

L'istogramma

Il diagramma causa-effetto

L'analisi per stratificazione

La distinta Base

Il diagramma di correlazione

Le carte di controllo

Il metodo Plan-Do-Check-Action

MODULO C – Dimensionamento di massima di componenti e organi meccanici comuni

Analisi dei compiti dell'esame di stato negli anni passati, in particolare sono stati verificati:

Innesti a frizione piana

Innesti a frizione conica

Ruote di frizione

Ruote di frizione cuneiformi e coniche

Variatore continuo di velocità

dimensionamento di un Verricello

Dimensionamento di un albero di trasmissione (compresi sedi organi di trasmissione, perni intermedi e di estremità e cuscinetti).

Dimensionamento modulare di una coppia di ruote a denti dritti

Giunti rigidi a dischi

LABORATORIO:

MODULO D - Disegno CAD e Programmazione CNC

Unità D1 Disegno CAD

Disegno di un albero di trasmissione

Disegno di una ruota dentata con dimensionamento modulare

Disegno di Ingranaggi: Coppia di ruote dentate a partire dalle risultanze dei calcoli relativi alla seconda prova d'esame del 2023

Realizzazione di un Cartellino di Lavorazione

Disegno di una puleggia a tre cave per trasmissione a cinghie trapezoidali

Disegno di un giunto flessibile tipo Periflex

Unità D2 Elementi di Programmazione CNC

Caratteristiche tecniche del CNC

Conoscenza dei principi di funzionamento

Punti di riferimento: Zero Macchina e Zero Pezzo

Coordinate Assolute e Relative

Codici di programmazione e linguaggio macchina

Elementi di base del linguaggio ISO: Funzioni preparatorie G, F, S, T; Funzioni Ausiliarie M.

Programma: sequenza fasi del programma base.

Programma Sgrossatura.

Educazione Civica

Agenda 2030 : "Il volontariato"

Approfondimento sulla normativa nazionale che regola il volontariato.

Esempi di attività strutturate di volontariato:

La protezione civile

La Caritas

Il volontariato sportivo con le persone fragili: Associazione Millesport

Mostra sul recupero giovanile "da solo non basto" MEM Cagliari

Attività di raccolta: Colletta Alimentare

Didattica Orientativa

Discussione partecipata per far emergere il proprio bagaglio di hard e soft skills. Sviluppo di maggiore consapevolezza sulle proprie risorse per consentire una adeguata ed efficace promozione di se'

Riconoscere e promuovere le proprie abilità e risorse personali nei contesti professionali (team working).

SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

docenti: prof. Alberto Marceddu prof. Massimiliano Di Todaro

Libro di testo: Graziano Natali, Nadia Aguzzi; Sistemi e Automazione. Edizioni Calderini

FINALITÀ L'insegnamento della disciplina si propone di promuovere negli allievi: - la conoscenza dei principi specifici della pneumatica ed elettropneumatica; - sviluppare le conoscenze sui PLC e i suoi linguaggi di programmazione; - sviluppare la conoscenza sui concetti fondamentali dell'analisi dei sistemi; - acquisire conoscenze di base relative alla sensoristica e alla robotica.

OBIETTIVI DIDATTICI Conoscenza accettabile dei concetti fondamentali della disciplina. Si può ritenere che quasi tutti gli allievi abbiano raggiunto i seguenti obiettivi:

- interpretazione e comprensione del linguaggio tecnico e grafico della disciplina;
- acquisizione di competenze necessarie per affrontare esercizi e applicazioni, al fine di trovare immediate e giuste connessioni con il supporto teorico;
- accettabili capacità nell'utilizzo dei programmi specifici di supporto al laboratorio;
- avere conoscenza delle apparecchiature e dei linguaggi di programmazione più diffusi nell'automazione.

ARGOMENTI E MODULI SVOLTI Elettropneumatica (RIPASSO) Sequenze pneumatiche. Elettrovalvole, finecorsa elettrici, relè monostabili, simbologia elettrica. Circuito di autoritenuta. Comando elettrico semiautomatico e automatico di cilindro d.e.. Comando elettrico per sequenze con più cilindri. Il controllore logico programmabile (PLC) Generalità, schema funzionale e architettura del PLC, classificazione dei PLC, unità centrale, sistema

operativo, memorie. Schede ingresso-uscite I/O: schede ingresso ON/OFF, schede uscita ON/OFF, schede ingresso analogiche, schede uscita analogiche. Funzioni del PLC: magazzino delle funzioni, codici d'identificazione per PLC OMRON e SIEMENS, linguaggi di programmazione. LINGUAGGIO A CONTATTI e AWL PER PLC OMRON E SIEMENS Conversione degli schemi elettrici in diagrammi a contatti, simbologia. Istruzioni logiche a relè per PLC Omron e Siemens: inizio linea logica o blocco contatti con contatto NA e NC, abilitazione uscite, collegamento contatti in serie AND/ANDNOT, A, AN, collegamento di contatti in parallelo OR/ORNOT, O, ON. Memorie nel PLC Siemens (merker). Istruzione temporizzatore ritardo all'inserzione, alla disinserzione e contatore conta avanti per plc Siemens. Diagrammi Ladder e programmazione AWL di sequenze pneumatiche di cilindri d.e. per plc Siemens. Sistemi di controllo automatico Definizioni, algebra degli schemi a blocchi: funzione di trasferimento, blocchi in serie e in parallelo, in retroazione. Controllo ad anello aperto e controllo ad anello chiuso, regolazione e controllo. Risposta forzata, Ingressi tipici elementari: ingresso elementare e a rampa lineare. Trasduttori Definizioni di trasduttori e sensori, trasduttori attivi e passivi. Cenni sui parametri dei trasduttori: range di funzionamento, sensibilità, tempi di risposta, risoluzione. Trasduttori analogici di posizione: potenziometri, estensimetri, trasduttori induttivi, trasduttori capacitivi, trasduttori ottici (fotocellule), trasduttori acustici, termocoppie, termistori, encoder: encoder assoluti e incrementali. Robotica Classificazione, struttura meccanica, tipi di giunti, polso, prestazioni dei robot. Classificazione cinematica: robot cartesiani, cilindrici, articolati, paralleli.

LABORATORIO Utilizzo pannello oleodinamico, pannelli PLC Siemens con tre cilindri e pannello smistamento pezzi, utilizzo software step7 microwin e software simulatore PLC Siemens: Virtual plc. EDUCAZIONE CIVICA: la genesi della Globalizzazione; influenza della Globalizzazione sul blocco occidentale; problemi occupazionali; conseguenze dovute ai conflitti bellici Russia/Ucraina e Israele/Palestina interessi mondiali degli Stati evoluti sui subalterni; l'elezione americana: Trump, Musk la globalizzazione e i commerci

mondiali; Metodologie di svolgimento Lezioni frontali, presentazioni PPT, lettura testi, grafici e circuiti. Strumenti di lavoro: dispense pdf, fotocopie, proiettore, computer, piattaforma Gsuite. Laboratorio: È stato dato ampio spazio alle esercitazioni in laboratorio per l'utilizzo del computer per la progettazione, simulazione dei circuiti elettropneumatici e per la gestione di PLC Siemens (software microwin) e programma simulazione PLC: Virtual plc; Verifiche Agli alunni sono state sottoposte verifiche scritte e orali con formulazione di domande a risposta aperta e a scelta multipla riguardanti argomenti teorici; continue verifiche di laboratorio riguardanti la programmazione e disegno di circuiti di sequenze elettropneumatiche, e con i PLC Siemens. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri: • impegno e interesse e partecipazione; • conoscenza degli argomenti; • capacità di individuare i concetti ed organizzarli in modo logico e autonomo; • esprimersi oralmente e per iscritto in modo sufficientemente corretto; • saper applicare le conoscenze, saper effettuare approfondimenti.

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive prof.ssa Sabrina Sussarellu

Obiettivi generali e specifici:

Saper compiere attività motorie a carattere individuale e di squadra;
rispettare il proprio ruolo e quello dei compagni;
saper utilizzare le proprie energie per ottenere il miglior rendimento sportivo;
praticare almeno uno sport individuale e uno di squadra;
osservare le norme comportamentali per prevenire infortuni durante le attività motorie;
essere a conoscenza delle caratteristiche tecniche degli sport praticati;
acquisire la capacità di trasferire all'esterno della scuola esperienze motorie e sportive in base alle proprie attitudini e propensioni personali.

Criteri di valutazione:

Capacità di gestire il proprio corpo e rispettare quello dei compagni;
rispettare i regolamenti tecnici degli sport praticati;

Saper svolgere almeno una attività sportiva in modo autonomo;

Contenuti:

Esercitazioni pratiche:

Esercizi di mobilità articolare e di flessibilità (stretching);

Esercizi di potenziamento muscolare;

Esercizi con piccoli e grandi attrezzi;

Esercizi di equilibrio statico e dinamico;

Esercizi per il miglioramento delle capacità di forza velocità e resistenza;

Esercizi per il miglioramento delle capacità coordinative;

Attività sportive di squadra: pallacanestro, pallavolo, pallamano, calcio e relativi fondamentali tecnici;

Attività sportive individuali: atletica leggera, ginnastica, tennis-tavolo.

Informazioni teoriche:

Informazioni teoriche sull'apparato locomotore e cardiocircolatorio. Le norme comportamentali, il fair play. Il primo soccorso nei casi più frequenti di traumatologia sportiva. Alimentazione e benessere. Le fonti energetiche.

Metodi:

Analisi dei movimenti degli esercizi proposti;

Esecuzioni individuali e con piccoli gruppi;

Esecuzione a squadre complete;

Esercitazioni per il miglioramento graduale delle capacità motorie.

Strumenti di valutazione:

Attraverso test motori, tempi e misure iniziali;

Valutazione dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte;

Analisi dei miglioramenti delle capacità motorie;

Conoscenza teorica degli argomenti trattati.

Mezzi:

Piccoli e grandi attrezzi per la pratica sportiva; materiale informativo per le nozioni di primo soccorso.

Spazi:

. Palestra e impianti sportivi esterni.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Agenda 2030 obiettivo 13 Salute e benessere

Curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica

SINTESI LINEE GUIDA

RIFERIMENTI NORMATIVI • Legge 20 Agosto 2019 n.92 recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica”

• D.M del 22.06.2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Allegato A: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Allegato C: Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A al decreto legislativo n. 226/2005.

FINALITA'

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

TRASVERSALITA' DELL'INSEGNAMENTO

La legge richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

ORARIO

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

VALUTAZIONE

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa in decimi, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'apposita tabella allegata al Piano d'Istituto per l'Educazione Civica e pubblicata nel PTOF.

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti.

Quello che bisogna valutare è il raggiungimento delle competenze, che restano le stesse per tutti i ragazzi, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Gli indicatori di abilità e competenze delle griglie sono validi anche per questi studenti (a meno che non abbiano una programmazione differenziata), perché chiamati a svolgere le stesse attività, con gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello più basso di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).

METODOLOGIE

Si privilegerà il percorso induttivo, prendendo spunto dall'esperienza degli studenti: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi, spontaneamente, nei temi di Educazione Civica.

La lezione frontale deve essere arricchita da sussidi multimediali e lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e il senso critico. Sono raccomandate forme di apprendimento non formale, finalizzate alla creazione di prodotti narrativi, poetici, grafici e filmografici.

Si raccomandano attività di ricerca laboratoriale nel territorio.

MECCANICA E MACCHINE

DOCENTE: prof. Alberto Marceddu, prof. Giuseppe Meloni

Libro di testo: Manuale Hoepli.

FINALITÀ

L'insegnamento della disciplina si propone di promuovere negli allievi:

- la conoscenza dei principi specifici meccanica;
- sviluppare le conoscenze tecniche per poter eseguire un dimensionamento
- sviluppare le conoscenze tecniche per poter eseguire le giuste scelte in funzione dei casi specifici che si presentano;
- sviluppare le conoscenze tecniche per essere in grado di risolvere un problema apportando i corrispettivi interventi;

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenza accettabile dei concetti fondamentali della disciplina.

Si può ritenere che quasi tutti gli allievi abbiano raggiunto i seguenti obiettivi:

- acquisizione di competenze necessarie per affrontare esercizi;
- buona capacità di utilizzo del manuale tecnico dal quale estrapolare ogni concetto utile al fine dello svolgimento dei problemi analizzati in classe;

ARGOMENTI E MODULI SVOLTI

RUOTE FRIZIONE;

RUOTE A DENTI DIRITTI: elementi della dentatura, profilo dei denti ad evolvente; formula di Lewis; calcolo della resistenza del modulo; rotismi complessi; rapporti di trasmissione;

ORGANI DI TRASMISSIONE: cinghie piate, trapezoidali; alberi, perni portanti di estremità e intermedi;

ORGANI DI COLLEGAMENTO: viti, bulloni, chiavette, linguette, giunti rigidi e a dischi; (dimensionamento elementi di serraggio);

TORSIONE-FLESSIONE-FLESSOTORSIONE;

FATICA;

MECCANISMO BIELLA MANOVELLA: funzionamento del motore a benzina e diesel; grandezze caratteristiche PMI – PMS, corsa, alesaggio, cilindrata,; trasformazione del moto rettilineo alternato del pistone nel moto circolare uniforme dell'albero motore; lunghezza biella e manovella (piede di biella-bottone di manovella, angoli di biella e manovella; studio cinematico e dinamico della biella-manovella; forze esterne e forze d'inerzia; momento motore; posizione quadratura; dimensionamento bielle lente e veloci;

MACCHINE MOTRICI e OPERATRICI : Turbine; pompe; compressori; ventilatori;

VERIFICHE

Durante le ore di lezioni sono state svolte simulazioni di Esami di Stato precedenti affinché gli alunni potessero esercitarsi per la prova d'esame; sono stati svolti lavori di gruppo sui temi scelti dagli studenti e sono stati presentati e discussi oralmente gli elaborati; le verifiche sono scritte poiché si simula lo svolgimento di una seconda prova dell'esame di maturità;

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- impegno e interesse e partecipazione;
- conoscenza degli argomenti;
- capacità di individuare i concetti ed organizzarli in modo logico e autonomo;
- esprimersi oralmente e per iscritto in modo sufficientemente corretto;
- saper applicare le conoscenze, saper effettuare approfondimenti.

Il Consiglio di Classe

Religione	_____
Italiano	_____
Storia	_____
Inglese	_____
Matematica	_____
Mecc. Appl. E Macch.	_____
Laboratorio di Mecc.	_____
Tecnologia Meccanica	_____
Lab. Tecnol. Meccanica	_____
Sistemi e Autom. Ind.	_____
Lab. Sistemi	_____
Dis. Prog. Org. Ind.	_____
Lab. D. P. O. I.	_____
Scienze Motorie	_____

Il Dirigente Scolastico
Miriam Sebastiana Etzo

Il coordinatore di classe
Prof.ssa Luisa Rossi

